



Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Controllo Strategico

Relazione esercizio finanziario 2023

PREMESSA

L'art.147- ter del D.Lgs. 267/2000 definisce il controllo strategico come la metodologia, che ogni Ente elabora secondo la propria autonomia organizzativa, finalizzata alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione.

Il controllo strategico è, tra le varie forme di controllo interno, quello strettamente legato all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico- amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale.

L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, anche in ragione delle risorse messe a disposizione.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi, l'Ente provvede a rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio economici.

Il controllo si articola in indagini, preventive e consuntive, sulla congruenza tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali affidate.

Il controllo strategico, fa capo alla Segreteria Generale ed è effettuato dall'incaricata di E.Q. "Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza ", unitamente al Dirigente del

Settore Ragioneria, che, con appositi rapporti, riferisce al Presidente ed al Consiglio sulle risultanze delle analisi effettuate.

Del che la presente relazione con la quale si forniscono i risultati del controllo strategico per l'esercizio finanziario 2023, sulla scorta degli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione adottati dall'Ente (DUP – PIAO) e tenuto conto della normativa di riferimento di cui al Regolamento sui controlli interni che, unitamente al Piano di Auditing annuale, ne delinea caratteristiche, metodologia e risultati.

ANALISI DEL CONTESTO

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, ex Provincia Regionale di Agrigento, ha attraversato e vive, come le altre Province siciliane, una travagliata esperienza di riordino che allo stato attuale non risulta ancora conclusa.

Ciò ha determinato una condizione d'incertezza sia nella regolamentazione degli assetti istituzionali come anche degli aspetti finanziari interessati dalla riforma.

Il percorso di riforma, attuato in più fasi, e tuttavia mai avviato, ha avuto inizio con la legge regionale n. 7 del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi consorzi comunali", è proseguito con la legge regionale n. 8 del 24 marzo 2014 avente ad oggetto "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città Metropolitane".

Detto percorso di riforma, attuato a livello nazionale con la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Legge Delrio", ha trovato epilogo nella legge regionale 4 agosto 2015, n.15 che ha previsto una nuova configurazione delle Province, divenute Enti Territoriali di Area Vasta denominate, appunto, Libero Consorzio Comunale.

Il Libero Consorzio Comunale, conseguentemente, continua ad operare con gli statuti, i regolamenti, le risorse umane, strumentali e finanziarie delle ex Province regionali, esercitando ancora le funzioni precedentemente svolte all'atto di entrata in vigore della L. R. n. 15/2015.

Pertanto il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, quale ente territoriale di area vasta ed espressione delle comunità operanti in territori di dimensioni sovra comunali, cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale realizzando l'autogoverno della comunità consortile e sovrintendendo, nel quadro della programmazione regionale, all'ordinato sviluppo economico e sociale della comunità medesima.

In particolare, le aree di attività ed i settori in cui l'Ente esercita specifici compiti sono: l'ambiente e la difesa del suolo, le attività produttive, l'edilizia scolastica, l'istruzione, la programmazione e la pianificazione territoriale, i servizi sociali, i trasporti e la viabilità, il turismo, la raccolta e l'elaborazione dati e l'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali.

In tale ambito rileva la mission dell'Ente, nonché i valori fondamentali ai quali si ispira l'attività dell'Amministrazione, che è quella di attuare uno sviluppo economico e sociale della provincia attraverso un confronto costruttivo riferibile non soltanto a tutti gli interlocutori istituzionali, quali i Comuni, la Regione e gli altri Enti, ma anche e soprattutto agli operatori

interessati ai vari interventi, alle loro associazioni e ai loro rappresentanti, al fine di garantire l'efficienza nella gestione delle risorse pubbliche e l'efficacia degli interventi dell'Ente.

Relativamente alla compagine istituzionale vanno evidenziate le diverse modifiche subite nel tempo dalla L.R. 15/2015 (L.R. n. 28/2015, n. 5/2016, n. 8/2016 e n. 15/2016) operate nell'intento di definire la governance dei nuovi enti che tuttavia hanno avuto l'effetto di cristallizzare lo stato dei Liberi Consorzi Comunali e comportare uno slittamento dell'insediamento degli organi istituzionali con conseguente proroga delle gestioni dei commissari straordinari, operante a tutt'oggi.

Attualmente la governance dell'Ente è costituita dal Commissario Straordinario cui sono state demandate le funzioni di Presidente dell'Ente e del Consiglio provinciale e, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n.31 del 18.12.2021, dall'Assemblea del Libero Consorzio Comunale, composta dai sindaci dei comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale.

L'Assemblea, che si è insediata in data 28/02/2022, ha poteri propositivi e consultivi e, nelle more dell'insediamento degli organi elettivi delle ex-province regionali, svolge temporaneamente le funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di cui al comma 2 dell'art. 7-bis della legge regionale 15 del 4/8/2015 e ss.mm. e ii e, solo per tali ambiti, con il ruolo di organo di indirizzo politico e di controllo dell'Ente di area vasta.

La protratta operatività dei predetti organi straordinari ed il continuo susseguirsi di norme regionali sulla riorganizzazione degli enti di area vasta hanno di fatto depotenziato la funzione istitutiva degli enti, senza garantire, ad oggi, la certezza di un assetto governativo stabile e, al tempo stesso, costituiscono un indice della situazione di stallo politico-amministrativo.

La riduzione, inoltre, dei trasferimenti erariali e regionali ha reso ulteriormente incerta e problematica la stessa attività di programmazione di bilancio nonché quella relativa alla Pianificazione della Performance con spostamento in avanti dei tempi di attuazione del ciclo di programmazione e gestione dell'Ente.

Il contributo alla finanza pubblica introdotto dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità nazionale per il 2015) ha reso la situazione finanziaria degli Enti di area vasta più complicata, anche se detto prelievo è stato ridotto per effetto del contributo statale di ottanta milioni di euro assegnato agli Enti di area vasta della Sicilia (art.1 comma 875 della Legge 160/2019) e dell'ulteriore contributo statale di dieci milioni di euro (art.1 comma 808 Legge 178/2020).

Tutto ciò non consente di operare in prospettiva mediante programmi a medio e lungo termine, e l'attività posta in essere è limitata all'esercizio delle funzioni fondamentali, compatibilmente alle ridottissime capacità finanziarie, e delle obbligazioni già perfezionate.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

I documenti di programmazione strategico-gestionali approvati dall'Ente nell'anno 2023 sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione
Determinazione del Commissario Straordinario n.75 del 26.05.2023
- Bilancio
Deliberazione dell'Assemblea del Libero Consorzio Comunale n. 4 del 23.06.2023
Variazione di bilancio Delibera dell'Assemblea del Libero Consorzio Comunale di Agrigento n. 6 del 06.12.2023
- Programma triennale OO.PP. 2023-2025
Determinazione del Commissario Straordinario n. 58 del 21.04.2023
- Programma biennale acquisto di forniture e servizi 2023-2024
Determinazione del Commissario Straordinario n. 64 del 15.05.2023
- Programma biennale acquisti di beni e servizi 2023-2024
Determinazione del Commissario Straordinario n. 98 del 10.07.2023
Modifica ed integrazione Determinazione del Commissario Straordinario n. 165 del 27.11.2023
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili del triennio 2023-2025
Determinazione del Commissario Straordinario n.18 del 09.02.2023
- PEG Piano Esecutivo di Gestione Anni 2023-2025
Determinazione del Commissario Straordinario n. 83 del 28.06.2023
Variazione PEG Determinazione del Commissario Straordinario n. 158 del 9.11.2023, n. 181 del 15.12.2023
- Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione
Determinazione del Commissario Straordinario n. 16 del 09.02.2023
- Piano triennale di azioni positive (ex art.48 D.Lgs. 198/06)
Determinazione del Commissario Straordinario n.33 del 24.02.2023
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione
Determinazione del Commissario Straordinario n.87 del 05.07.2023

Pertanto, nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli Enti Locali svolge un ruolo determinante la pianificazione strategica operata dai predetti strumenti di programmazione, che vengono approvati dagli organi di vertice, e, tra questi assume rilievo il Documento Unico di Programmazione che costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi, che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del PIAO.

Il Documento unico di programmazione (Dup) costituisce, infatti, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, nonché documento utile e necessario ai sensi dell'art. 147-ter D.Lgs. 267/2000 per il controllo strategico. Esso individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Conseguentemente, al fine di valutare, comunque, il grado di conformità tra gli obiettivi strategici ed operativi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, sono stati presi in considerazione gli obiettivi strategici di cui al Documento Unico di Programmazione le cui scelte operative sono state declinate nella Sottosezione di Programmazione Performance del PIAO mediante assegnazione degli obiettivi alla dirigenza.

ANALISI DEGLI INTERVENTI

Le linee strategiche che hanno caratterizzato il mandato amministrativo della gestione commissariale in carica e che hanno costituito la base della programmazione operativa e delle scelte adottate, rilevate dal DUP 2023 – 2025, si sostanziano negli obiettivi aventi valore strategico, che coprono tutte le aree di attività e i settori dell'Ente.

Detti obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 3, comma 2 del D.M. n. 132/2022, costituiscono gli obiettivi di valore pubblico di cui al Piano Integrato di Attività e Programmazione PIAO 2023-2025, e sono perseguiti secondo la logica della programmazione integrata e trasversale, gestita seguendo il ciclo annuale della performance (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione).

Si riportano di seguito gli interventi programmati

Trasparenza, anticorruzione, legalità, risorse umane

Anticorruzione

Assicurare il regolare funzionamento dell'attività di Governo a cui l'Ente deve fare fronte secondo i compiti attribuiti e garantiti a livello costituzionale. Il Piano triennale della Prevenzione della corruzione imposto dalla Legge 190/2012 costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, con una impostazione "positiva", finalizzata alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e, solo in via residuale, quale strumento disciplinante le sanzioni ai comportamenti difformi. In ossequio a quanto disposto con Legge 190/2012 costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa rappresenta l'ulteriore strumento di prevenzione dell'illegalità che deve essere svolta nell'Ente.

Dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ne deriva un'azione sinergica che si dispiega attraverso le seguenti azioni:

- introduzione di un sistema di controlli interni a carattere collaborativo;
- misure per il rispetto del Codice di Comportamento dell'Ente;
- incremento della trasparenza;
- formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione;

- assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti;
- potenziamento dell'innovazione tecnologica;
- miglioramento della comunicazione pubblica;
- realizzazione di idonee azioni formative rivolte ai dipendenti dell'Ente per sviluppare e diffondere la "cultura allargata della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

Trasparenza

Assicurare, attraverso la trasparenza e il conseguente controllo generalizzato e diffuso sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche. La trasparenza costituisce, infatti, una componente del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche (art. 117 comma 2, lett. m) della Costituzione). In tale prospettiva, nella consapevolezza che la trasparenza dell'azione amministrativa è qualificata garanzia dei diritti civili, politici e sociali, nonché integrazione al diritto ad una buona amministrazione aperta al servizio dei cittadini, le previsioni contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO mirano a promuovere maggiori livelli di trasparenza, anche in relazione all'attuazione delle novità introdotte nel c.d. decreto "Trasparenza" (d.lgs. n.33/2016) dal d.lgs. n.97/2016, traducendosi in una serie di obiettivi strategici.

Legalità

Assicurare la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente nelle cause attive e passive, in tutte le sedi giudiziarie di ogni ordine e grado, e le connesse attività di supporto legale. Gestire i rapporti con gli eventuali legali esterni, assicurando loro tutto quanto necessario alla difesa dell'Ente nell'ottica, comunque, di una riduzione del numero di contenziosi da assegnare ai legali esterni.

Risorse Umane

Costituire una dotazione di personale adeguata funzionalmente alle esigenze dell'Ente attraverso l'analisi dei fabbisogni di personale e l'elaborazione di un piano assunzionale coerente con le scelte organizzative e le strategie di innovazione, nei limiti imposti dalla normativa vigente e compatibili con gli equilibri di bilancio. Governare i flussi di mobilità interna ed esterna del personale e stabilire una connessione fra i Settori volta a migliorare l'utilizzazione delle risorse umane attraverso le conoscenze di dati e la fruizione degli stessi. Potenziare e valorizzare le risorse umane attraverso percorsi programmati di formazione individuati nell'ambito del piano di formazione.

L'obiettivo ultimo è addivenire ad un modello organizzativo dinamico in grado di intercettare le mutevoli esigenze del territorio e fornire in modo rapido ed efficace i servizi.

Diritto allo studio – Sviluppo e manutenzione del patrimonio scolastico

Istruzione

Assicurare il funzionamento delle scuole superiori della provincia ed al contempo il pieno esercizio del diritto allo studio in favore degli studenti in condizioni di disagio socio-economico ovvero in situazione di handicap grave.

Pertanto, nell'ambito delle funzioni attribuite all'Ente di aria vasta, costituiscono obiettivo strategico qualificante il settore dell'istruzione le attività riguardanti la gestione amministrativa delle scuole secondarie di II grado che insistono sul territorio provinciale e il trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap grave, nonché agli adempimenti di cui alle attribuzioni delegate dall'Assessorato Regionale BB.AA. e P.I. in ordine alla concessione delle borse di studio ex L. n. 62/2000.

Si tratta di funzioni e competenze che, per gli obiettivi e le finalità perseguite, rivestono carattere di unitarietà e si presentano dunque strettamente interconnesse e sussidiarie le une alle altre. L'individuazione delle attività sopra descritte come tra le più qualificanti è legata sia alla rilevanza anche esterna, oltre che sociale ed economica, delle stesse, sia alla necessità, a fronte dei drastici tagli finanziari intervenuti e della precaria situazione dell'Ente, di focalizzare e concentrare gli sforzi e quindi garantire in via prioritaria i servizi istituzionalmente previsti, i quali presentano oltre tutto anche i caratteri della necessità ed obbligatorietà.

In ordine agli stessi si precisano di seguito le finalità da perseguire e, in modo del tutto sintetico, il *modus operandi*.

a) Gestione amministrativa delle scuole secondarie di II grado:

- assicurare i compiti istituzionali inerenti la gestione amministrativa delle scuole medie secondarie di II grado che insistono sul territorio provinciale, provvedendo all'assegnazione dei fondi per spese ordinarie e correnti (soprattutto canoni per utenze), secondo i criteri di cui al vigente regolamento dell'Ente in materia, attraverso il sistema delle anticipazioni di spese semestralmente rendicontate, nonché attraverso l'erogazione di anticipazioni straordinarie finalizzate alla soluzione di problematiche urgenti e/o onorare obbligazioni relative a contratti di fornitura elettrica, idrica, di gas;
- assicurare una costante collaborazione/consulenza tecnico giuridica alle scuole anche al fine di una maggiore razionalizzazione della spesa.

- assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti;
- potenziamento dell'innovazione tecnologica;
- miglioramento della comunicazione pubblica;
- realizzazione di idonee azioni formative rivolte ai dipendenti dell'Ente per sviluppare e diffondere la "cultura allargata della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

Trasparenza

Assicurare, attraverso la trasparenza e il conseguente controllo generalizzato e diffuso sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche. La trasparenza costituisce, infatti, una componente del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche (art. 117 comma 2, lett. m) della Costituzione). In tale prospettiva, nella consapevolezza che la trasparenza dell'azione amministrativa è qualificata garanzia dei diritti civili, politici e sociali, nonché integrazione al diritto ad una buona amministrazione aperta al servizio dei cittadini, le previsioni contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO mirano a promuovere maggiori livelli di trasparenza, anche in relazione all'attuazione delle novità introdotte nel c.d. decreto "Trasparenza" (d.lgs. n.33/2016) dal d.lgs. n.97/2016, traducendosi in una serie di obiettivi strategici.

Legalità

Assicurare la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente nelle cause attive e passive, in tutte le sedi giudiziarie di ogni ordine e grado, e le connesse attività di supporto legale. Gestire i rapporti con gli eventuali legali esterni, assicurando loro tutto quanto necessario alla difesa dell'Ente nell'ottica, comunque, di una riduzione del numero di contenziosi da assegnare ai legali esterni.

Risorse Umane

Costituire una dotazione di personale adeguata funzionalmente alle esigenze dell'Ente attraverso l'analisi dei fabbisogni di personale e l'elaborazione di un piano assunzionale coerente con le scelte organizzative e le strategie di innovazione, nei limiti imposti dalla normativa vigente e compatibili con gli equilibri di bilancio. Governare i flussi di mobilità interna ed esterna del personale e stabilire una connessione fra i Settori volta a migliorare l'utilizzazione delle risorse umane attraverso le conoscenze di dati e la fruizione degli stessi. Potenziare e valorizzare le risorse umane attraverso percorsi programmati di formazione individuati nell'ambito del piano di formazione.

b) Garanzia del diritto allo studio:

- porre in essere tutti gli adempimenti inerenti l'attribuzione delle borse di studio, ex L. n. 62/2000, agli studenti appartenenti alle famiglie meno abbienti residenti nel territorio provinciale, secondo le direttive e l'iter procedurale impartiti dal competente Assessorato Regionale. Assicurare un supporto tecnico ai comuni ed alle famiglie;
- assicurare il servizio gratuito di trasporto dal domicilio alle strutture scolastiche in favore dei soggetti con handicap grave scolarizzati che frequentino istituti superiori di competenza provinciale. Facilitare l'utenza attraverso la pubblicazione online del modello di domanda, delle note informative, nonché della modulistica aggiornata per il trasporto studenti con handicap grave.

c) Rete scolastica provinciale

- svolgere, nell'ambito delle competenze attribuite alla Conferenza Provinciale della L.R. n. 6 del 24/02/2000 e sulla base dei criteri individuati con Decreto del competente Assessorato Regionale, ogni attività necessaria ai fini della predisposizione del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica provinciale di ogni ordine e grado.
- garantire, pertanto, l'efficace esercizio dell'offerta formativa, la stabilità nel tempo e l'equilibrio ottimale tra domanda e offerta di istruzione e formazione. Questa funzione dovrà necessariamente tenere conto dei bisogni del territorio, cercando di individuare l'offerta formativa più rispondente, nonché degli investimenti che verranno fatti nell'ambito dell'edilizia scolastica.

Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica in favore degli alunni delle scuole superiori con disabilità

Favorire l'integrazione dei giovani diversamente abili, in ambito scolastico e sociale, funzione delegata ai liberi consorzi comunali dalla Legge Regionale n. 24 del 5 dicembre 2016.

Potenziare i servizi di assistenza posti a carico dell'Ente quali: il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione gestito attraverso il sistema dell'accreditamento e il servizio di istituzionalizzazione degli alunni con handicap sensoriali attraverso il ricovero in regime di convitto o semiconvitto.

Edilizia scolastica

Garantire la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico provinciale attraverso interventi di manutenzione rivolti a mantenerne la funzionalità e le condizioni di sicurezza. Proseguire l'opera di razionalizzazione della

gestione degli istituti di II grado, nell'intento di ottimizzare al meglio l'utilizzo delle risorse disponibili e sviluppare condizioni di sostenibilità degli oneri relativi al funzionamento degli istituti.

Valorizzazione del territorio

Tutela e valorizzazione dei beni – Turismo

Promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'ente attraverso alcune azioni strategiche quali:

- rendere fruibile il Giardino botanico, finora bene ad uso esclusivo dell'Ente, incrementando le coltivazioni e ripartendo il raccolto ad associazioni di volontariato;
- incrementare sul portale istituzionale i contenuti dedicati al turismo per divulgare anche il patrimonio culturale del territorio.
- sostenere e promuovere attività a sostegno dell'offerta turistica nel territorio provinciale.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Svolgere attività in campo ambientale, aggiornando costantemente la propria azione amministrativa alle numerose novità normative e implementando semplificazioni amministrative che riducano oneri burocratici per le imprese che necessitano di autorizzazioni ambientali per la propria attività.

Svolgere attività di controllo e repressione degli illeciti ambientali sia in materia di rifiuti e assimilati sia in materia di inquinamento atmosferico, attività da svolgere anche in collaborazione con la Polizia Provinciale e con altri soggetti esterni istituzionali.

Svolgere attività di risanamento delle aree e delle strade provinciali interessate al fenomeno di abbandono dei rifiuti. Le scelte sono dettate dalla normativa di settore ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006.

L'Ente, altresì, è impegnato nelle attività di tutela, valorizzazione ed educazione ambientale.

Trasporti e diritto alla mobilità

Il Libero Consorzio comunale è costantemente impegnato nelle attività di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità.

Le infrastrutture stradali costituiscono un volano per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Una rete adeguata risulta fondamentale per sostenere il mondo produttivo.

Nonostante le ridotte risorse finanziarie l'Ente continuerà ad assicurare la gestione e la manutenzione delle strade provinciali, dando attuazione a tutti gli interventi inseriti nel piano delle opere pubbliche che hanno avuto la definitiva copertura finanziaria. Verranno inoltre promosse idonee iniziative, di concerto con la regione, finalizzate alla ricerca di possibili ulteriori finanziamenti.

Servizi di protezione civile

Garantire la gestione del sistema di allertamento su scala provinciale proseguendo nel rapporto di collaborazione con la Regione, la Prefettura ed i Comuni della Provincia, introducendo elementi di armonizzazione dei gruppi comunali, assicurando la piena operatività del coordinamento della provincia con l'articolato mondo del volontariato organizzato. Le scelte sono dettate dal ruolo del nuovo Ente di aria vasta di struttura al servizio del territorio dei comuni della provincia.

Innovazione e semplificazione dei servizi erogati dall'Ente

Digitalizzazione e comunicazione

Il Codice della Amministrazione Digitale (CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi. Inoltre il CAD pone in capo allo Stato, alle Regioni e alle Autonomie locali l'obiettivo di:

- rafforzare il tema delle competenze digitali all'interno delle pubbliche amministrazioni, con iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione;
- adeguarsi alle ultime modifiche introdotte del Codice dell'Amministrazione Digitale, agli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'informatica per la digitalizzazione del proprio operato e alle Linee guida dell'AGID in materia.

Proseguire ed ampliare l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei mirata ad un sistema di gestione degli atti totalmente digitalizzato, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Favorire l'accesso digitale dell'utenza ai servizi erogati.

Potenziare i servizi di rete e razionalizzare le attrezzature informatiche per una più efficiente e sicura accessibilità alle informazioni.

Garantire la formazione del personale in materia.

L'azione a supporto degli organi dell'Ente viene affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione istituzionale strutturata attraverso le annuali linee di comunicazione strategiche e l'azione dell' Ufficio URP – Comunicazione con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione interna e supportare la comunicazione istituzionale. Già nel passato recente l'Ente ha potenziato la comunicazione istituzionale per ottenere un modello di amministrazione "relazionale", anche attraverso il web, capace di rendere note le proprie azioni per permettere ai cittadini di conoscere e quindi di valutare, con maggiore consapevolezza, le scelte di governo .

Attuazione interventi strategici con risorse a valere sul P.N.R.R.

I finanziamenti a valere sul Piano di Ripresa e Resilienza assumono un'importanza strategica al fine di attuare interventi sul territorio di particolare rilievo, in ordine a:

- agevolazione del processo di digitalizzazione attraverso l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE a beneficio del cittadino, rientrante nella Misura 1.4.4 per la Transizione Digitale;
- interventi di manutenzione straordinaria degli edifici delle scuole superiori di secondo grado, rientrante nella Misura 4 – Componente 1 – Investimento 3.3, con l'obiettivo di rendere gli edifici pubblici adibiti a scuole del secondo ciclo di istruzione innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi, attraverso interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e sostituzione dell'edilizia. L'edilizia scolastica costituisce una priorità assoluta non solo per garantire la sicurezza degli edifici scolastici, ma anche per assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici, essi stessi risorse educative che contribuiscono alla crescita dei giovani.

Le finalità perseguite da tale obiettivo sono:

- Garantire l'attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR nel rispetto della normativa vigente e dei cronoprogrammi di spesa;
- Assicurare un corretto monitoraggio e rendicontazione degli interventi, attraverso l'alimentazione dei dati richiesti dalle Amministrazioni Titolari degli interventi sulle apposite piattaforme;

ESITI

Le predette scelte strategiche che hanno costituito il campo di azione entro cui l'Ente si è mosso nell'intento di realizzare la propria mission sono state declinate, in termini operativi, nella sezione operativa del DUP nella quale sono stati individuati, per singola missione, i programmi che l'Ente ha inteso realizzare per conseguire il loro raggiungimento, sono state tradotte in scelte operative in sede di approvazione del PEG e hanno costituito gli obiettivi di valore pubblico della Sottosezione di Programmazione Performance del PIAO e come tali assegnati per il loro perseguimento alla dirigenza.

In tale contesto, si rappresenta che, in merito agli obiettivi operativi contenuti nel DUP è stata data contezza nella stesura del rendiconto e della relativa relazione sulla gestione, attraverso la raccolta e il coordinamento delle informazioni fornite dai settori (Deliberazione del Libero Consorzio Comunale di Agrigento n. 1 del 14.06.2024).

Mentre gli esiti riguardanti gli obiettivi strategici di valore pubblico e della performance organizzativa e individuale sono stati illustrati nella Relazione sulla Performance 2023 (Determinazione del Commissario n. 80 del 09.07.2024) che, quale documento di rendicontazione, rappresenta a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dall'Ente nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Inoltre, con il Referto infra annuale del controllo di gestione anno 2023 prima, e successivamente con il Referto annuale 2023 (Determinazione del Commissario n. 107 del 16.09.2024) è stata esitata la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e qualità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il perseguimento degli obiettivi si è rivelato adeguato in ordine al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed alla soddisfazione di bisogni dell'utenza.

Il grado di realizzazione degli interventi programmati risulta congruo rispetto alle risorse impegnate (umane e finanziarie) e gli eventuali scostamenti di risultato sono motivati dal mancato completamento delle azioni programmate con riferimento sia al contesto di operatività come anche alla complessità degli adempimenti normativi richiesti.

Anche il livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione è certamente congruente rispetto alle risorse impegnate (umane e finanziarie) e adeguato a favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Di rilievo appare il monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente e pari valenza strategica deve riconoscersi all'attività di prevenzione della corruzione posta in essere nel corso dell'anno 2023.

Le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste nella Sottosezione di Programmazione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025, anche in esecuzione degli obiettivi strategici biennali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e il costante monitoraggio della loro effettiva attuazione hanno assicurato un adeguato livello di efficacia dell'azione di contrasto ai fenomeni di corruzione.

Tanto gli strumenti di programmazione che i conseguenti documenti di rendicontazione avendo come destinatari non solo gli organi di vertice politico e amministrativo dell'Ente, ma anche, e soprattutto, i cittadini e tutti gli altri stakeholder interni ed esterni, sono stati prontamente pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

**L'Incaricata di E.Q.
Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza
Dott.ssa Grazia Cani**



**Il Segretario Generale
Avv. Pietro Amorosa**

